

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002094/2021/rev.1  
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la  
politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

**Fulvio Martusciello** (PPE), **Karen Melchior** (Renew), **Eva Kaili** (S&D), **Pietro Fiocchi** (ECR),  
**Hynek Blaško** (ID)

Oggetto: Candidatura alla presidenza di Interpol

Sebbene i nomi dei candidati alla presidenza di Interpol, l'organismo internazionale di polizia, non siano resi pubblici, si può affermare che uno di essi sia Ahmed Naser Al Raisi, Maggiore Generale degli Emirati Arabi Uniti.

Il presidente di Interpol ha un'influenza notevole e gli sforzi degli Emirati Arabi Uniti per far accedere Al Raisi, uno dei loro alti funzionari di polizia, alla carica di presidente dovrebbero essere messi in discussione e bloccati.

Diversi cittadini stranieri e locali riferiscono di essere stati arrestati e torturati dalla polizia degli Emirati Arabi Uniti per aver aderito a movimenti a favore della democrazia e aver rivendicato il rispetto dei diritti umani. La cospicua donazione effettuata dagli Emirati Arabi Uniti a favore di Interpol nel 2017 non dovrebbe legittimare o giustificare le violazioni dei diritti umani nel paese, il suo sistema di giustizia penale o il suo uso controverso del sistema di "avvisi rossi" di Interpol.

1. È il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza a conoscenza degli scarsi risultati degli Emirati in materia di diritti umani, giustizia penale e uso degli avvisi rossi di Interpol?
2. Qual è il punto di vista della Commissione a riguardo della situazione?